ISTITUTOCOMPRENSIVO STATALE MANGONE-GRIMALDI

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad Ind. Musicale

---

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Coordinamento delle attività progettuali intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF

TRIENNIO 2022-25 - ANNO SCOLASTICO 2023/24

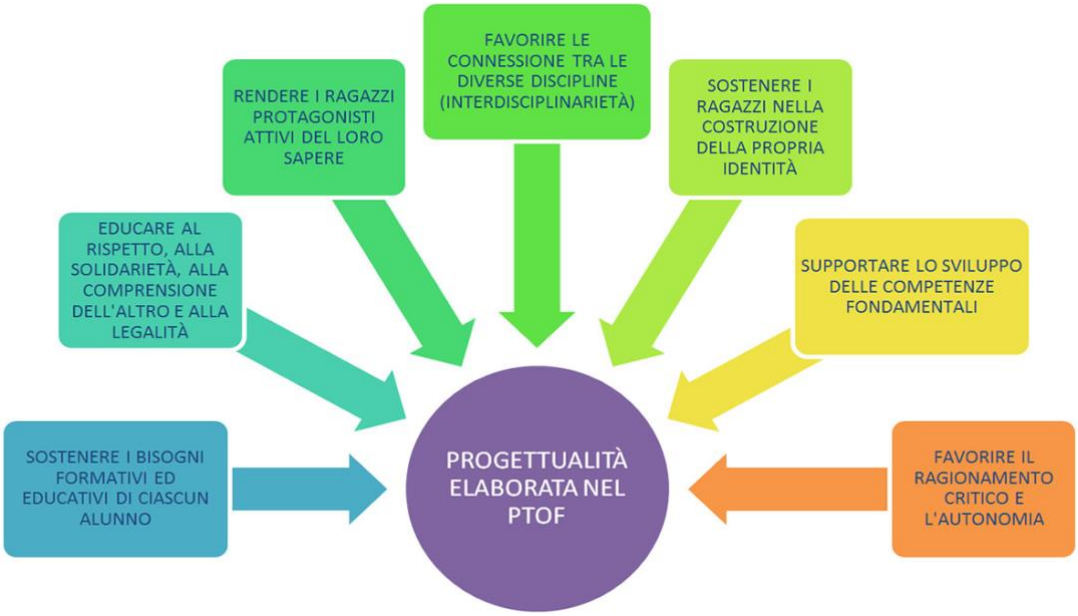
RELAZIONE FINALE

Quadri di sintesi

ATTIVITA' PREVISTE PER LA FUNZIONE STRUMENTALE

1. **REVISIONE E AGGIORNAMENTO PTOF SULLA BASE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, CONSIDERANDO:**

- *il riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio;*
- *le priorità, i traguardi e gli obiettivi del rapporto di autovalutazione (RAV), avendo come riferimento esclusivamente i benchmark presenti in piattaforma, con conseguente elaborazione del piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 , da considerarsi parte integrante del Piano ;*
- *le proposte scaturite dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtistituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
- *la progettualità espressa dai docenti all'inizio dell'anno scolastico;*
- *la circolare relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche all'inizio del nuovo triennio per quanto riguarda la rendicontazione sociale, il RAV e il PTOF;*
- *le Piattaforme per la predisposizione e la pubblicazione dei documenti strategici;*
- *la COMUNITÀ SCOLASTICA, secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative;*
- *i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo*



1. ALLESTIMENTO NELL'AREA SIDI DEL NUOVO AGGIORNAMENTO PTOF -TRIENNIO 22-25 A.S. 23-24

2. COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PTOF FAVORENDONE LA REALIZZAZIONE E CURANDONE LE FASI DI VERIFICA, DI MONITORAGGIO PERIODICO E DI VALUTAZIONE

3. CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DI MATERIALI DIDATTICI INNOVATIVI, DI ATTIVITÀ PRODOTTE, DI SITI UTILI, FAVORENDO LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E IL CONFRONTO PROFESSIONALE TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E TERRITORIO

4. CREAZIONE AZIONI DI COORDINAMENTO DI VARIO TIPO E FUNZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ISTITUTO: COORDINAMENTO PROGETTAZIONE CURRICULARE, VERTICALE ED ORIZZONTALE, PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

5. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO, OFFRENDO AGLI ALLIEVI MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA CULTURALE

6. VALORIZZAZIONE SUL PIANO CULTURALE, STORICO, SOCIALE ED ECONOMICO IL PROPRIO TERRITORIO, IN RELAZIONE AD ALTRE REALTÀ NAZIONALI E INTERNAZIONALI

COMPETENZE PROFESSIONALI MESSE IN CAMPO

- *CONOSCENZA DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO*
- *CAPACITÀ DI COLLABORARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E CON LO STAFF AL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI*
- *COMPETENZE NEL PROGETTARE, ORGANIZZARE E RELAZIONARSI*
- *CAPACITÀ DI INTERAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ DELLE ALTRE FF.SS.*
- *SAPER CONDURRE DEI GRUPPI DI LAVORO*
- *SAPER LAVORARE PER AREE E AMBITI.*
- *CONOSCENZA DELLE OFFERTE DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE- CULTURALE NEL QUALE SI OPERA*
- *ESSERE IN GRADO DI SAPER PROCEDERE CON GRADUALITÀ ED ORDINE, EVITANDO INUTILI ACCAVALLAMENTI DI PROPOSTE*
- *COMPETENZE NELL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DDI*

RISULTATI RAGGIUNTI

- *SOSTEGNO, SVILUPPO E COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI, DEI GRUPPI DI LAVORO, DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER*
- *VERIFICA DELL'AZIONE DI INFORMAZIONE NEI VARI PLESSI E ORDINI, DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, EVITANDO ACCAVALLAMENTI E DISORDINI NEI TEMPI E NELLE MODALITÀ, RISPETTO AL CURRICULUM, ALLA PROGETTAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE*
- *PROGRAMMAZIONE DELLE VARIE MANIFESTAZIONI DI CONTATTO E INTERFACCIA CON LE DIVERSE COMPONENTI DEL TERRITORIO*
- *COINVOLGIMENTO DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI DOCENTI, DI STUDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE NEL PIANO FORMATIVO*
- *MIGLIORE QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA CON ATTIVAZIONE DELLE AZIONI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO. STATISTICHE SUI RISULTATI DIDATTICI E SULLE RICADUTE CULTURALI*
- *RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE DIDATTICHE IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE ANCHE DAGLI ALLIEVI; CREAZIONE DI SOTTO-SITI TEMATICI ALL'INTERNO DEL SITO DELLA SCUOLA, CON VARI MATERIALI DIDATTICI*
- *PROPOSTE DI UNITÀ FORMATIVE PER I DOCENTI, NEGLI INTERVENTI RICADENTI NELL'AREA DELLA INNOVAZIONE DIDATTICA*

- *MONITORAGGIO STATISTICO CON QUESTIONARI DI PERCEZIONE PER DOCENTI, ATA, STUDENTI, FAMIGLIE*
- *AGGIORNAMENTO E CONDIVISIONE DELLA MODULISTICA DIDATTICA*

Il Piano di Miglioramento del nostro istituto mira ad approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, e propone contesti di apprendimento motivanti e coinvolgenti con una sistematica modifica dei setting che favorisca e faciliti la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze. Tra le strategie più innovative la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie. Insieme ai componenti del NIV, ho partecipato all'esame dei dati restituiti dal SVN e gli elementi emersi dai risultati delle valutazioni interne.

L'INVALSI e i nostri esiti in uscita si rivelano sempre strumento unico per le informazioni fondamentali che restituiscono, utili a una progettazione didattica attenta e consapevole. I dati riguardano gli apprendimenti, mettendoli a confronto con i dati delle singole classi e classi parallele della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o territoriali e con tutte le scuole d'Italia nel suo complesso. La decodifica di tali dati è risultata utilissima per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche, nonché per l'individuazione delle aree di eccellenza e delle aree di criticità.
I dati che sono stati attenzionati hanno interessato fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola;

- l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano, di matematica e lingua straniera nel loro complesso

- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova

AREE DI INTERVENTO

1. SONO STATI ESPLICITATI NEL PTOF GLI OBIETTIVI E LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

2. LA PROGETTUALITÀ, IN LINEA CON I NUOVI RIFERIMENTI NORMATIVI, SI È FONDATA SU UNA PUNTUALE RICERCA DI COERENZA TRA RAV E PDM DA CUI SONO STATE RIPRESE RIFLESSIONI E AREE DI INTERVENTO.

3. SONO STATE MONITORATE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, QUELLA EXTRA CURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO UNITARIO D'ISTITUTO, ANCHE NELLE NUOVE FASI DI DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, DELL'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

4. RIVISTI E AGGIORNATI CON LE NUOVE NORME RELATIVE IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E LA CARTA DEI SERVIZI,

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PTOF SI È REALIZZATO ANCHE ATTRAVERSO QUESTE AZIONI CONCRETE:

-SOCIALIZZATE LE VARIE ATTIVITÀ ATTRAVERSO DIVERSI CANALI: SITO, PAGINA FB, RESPONSABILI, REFERENTI D'ISTITUTO; CDI, CDD, CDC E INTERCLASSE E INTERSEZIONE

-ATTUATE: RIUNIONI FORMALI, INFORMALI E COMUNICAZIONI INTERNE; VALUTAZIONI COLLEGIALI DI SCELTE, PROGETTI, ESPERIENZE, SITUAZIONI, AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SCUOLA; COSTRUZIONE DI DECISIONI ATTRAVERSO PERCORSI DI COINVOLGIMENTO TRASPARENTI FORMALI E INFORMALI

-COORDINATE LE PROPOSTE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO

-COORDINATE CON I REFERENTI LE PROVE NAZIONALI INVALSI

-PREDISPOSTI I QUESTIONARI PER L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
-COORDINATE E MONITORATE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI, DI FORMAZIONE E DEI PON AGENDA SUD

- ADOTTATI I RIFERIMENTI ALLE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE PER LA REALIZZAZIONE PROGETTAZIONE DIDATTICA

- PREDISPOSTI GLI APPROCCI EDUCATIVI E I MATERIALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ DI ALUNNI CHE NECESSITANO DELL'AFFIANCAMENTO DEGLI ADULTI

-INDIVIDUATI REPOSITORY UNITARIO SU "R.E." PER LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

-PROMOSSE IN MODO SISTEMATICO LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CENTRATE SUL PROTAGONISMO E ATTIVISMO DEGLI ALUNNI: DIDATTICA BREVE, COMPITO DI REALTÀ, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, FLIPPED CLASSROOM, DEBATE;

-REVISIONATE E IMPLEMENTATE LE SEZIONI DELLA VALUTAZIONE, GARANTENDO LA COSTANZA, LA TRASPARENZA E LA TEMPESTIVITÀ DELL'AZIONE VALUTATIVA IN TERMINI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

ATTENZIONE E CURA PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ, PREVEDENDO IL PIENO COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE FIGURE DI SUPPORTO (OPERATORI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE) NELLA REALIZZAZIONE DEL PEI E DEL SUO ADEGUAMENTO;

ATTENZIONE E CURA PER GLI ALUNNI CERTIFICATI DSA E CON ALTRI TIPI DI BISOGNI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE CON PDP, PER I QUALI È STATO CONCORDATO LA MODALITÀ E IL CARICO DI LAVORO GIORNALIERO DA ASSEGNARE;

-DEFINITE I TEMPI E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA

IL SISTEMA SCUOLA - TERRITORIO

IL NUCLEO DELLA NOSTRA *VISION*

LA REDAZIONE DEL PTOF HA VOLUTO FAVORIRE LA COMUNICAZIONE TRA LE VARIE PARTI SOCIALI CHE COMPONGONO LA SCUOLA, AL FINE DI CREARE UNA BUONA SINERGIA CHE FAVORISSE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ NEL TERRITORIO. SOTTO TALE ASPETTO IL PIANO HA MIRATO A CREARE UN' ATTIVITÀ STRATEGICA PER L'EVOLUZIONE DI UN SISTEMA, UN "SISTEMA SCUOLA" CHE HA LAVORATO IN PERFETTA SIMBIOSI CON TUTTE LE COMPONENTI TERRITORIALI DELLA ZONA DEI NOSTRI DIECI COMUNI.

NELLA CONFIGURAZIONE DELLA VISION, IL TERMINE COMPONENTI TERRITORIALI RIASSUME UNA FITTA TRAMA DI COLLABORATORI, CHE NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI DI VITA DI QUESTO CONTESTO SCOLASTICO HANNO CERCATO E TROVATO NELLA SCUOLA NON SOLO UN "LUOGO" DOVE INVESTIRE LE PROPRIE RISORSE ECONOMICHE E PROFESSIONALI, MA SOPRATTUTTO IL LUOGO DELLA CORRESPONSABILITÀ PROGETTUALE NEL PERCORSO DI FORMAZIONE, NELL' AMBITO DEL QUALE TUTTI SONO "PROPONENTI" E BENEFICIARI.

COME OGNI ISTITUTO SCOLASTICO, ANCHE L'I.C. MANGONE-GRIMALDI È INSERITO IN UNA DINAMICA SOCIO-AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA QUALE AGISCE ED INTERAGISCE , RISPONDENDO ALLE SOLLECITAZIONI ESTERNEE PROPONENDONE DELLE PROPRIE. SI PUÒ QUINDI AFFERMARE CHE HO NECESSARIAMENTE DOVUTO INQUADRARE L'ISTITUTO IN UN "SISTEMA ORGANIZZATIVO APERTO E PROFONDO".

Infatti, durante l'elaborazione e la realizzazione del PTOF, ho raccolto:

- ***I bisogni di alunni e docenti e pianificato le risposte;***
- ***Le istanze del tessuto sociale per calibrare l'offerta;***
- ***Le sinergie fra interno ed esterno per creare le collaborazioni;***
- ***Le relazioni al nostro interno per rendere chiara la nostra identità all'esterno.***

CURA DEI CONTATTI CON I NOSTRI STAKEHOLDERS (PORTATORI DI INTERESSI)

PER LIVELLO DI COINVOLGIMENTO

Stakeholders di 1° livello Forte interesse e coinvolgimento continuo nei processi scolastici	Stakeholders di 2° livello Debole o occasionale interesse e coinvolgimento nei processi scolastic
Studenti	**Regione**
Docenti, ATA e Genitori	**Università della Calabria**
Comuni del territorio	**Associazioni e Aziende**
Provincia e Regione	**Altre scuole, anche coinvolte in Reti**
USP Cosenza e USR Calabria	**Protezione civile- Pro loco…**

Nell'elaborazione di tutte le fasi del lavoro previsto ho proceduto in stretta collaborazione e sinergia con la Dirigente, i suoi collaboratori, le funzioni strumentali, il personale di segreteria e ausiliario; questo soprattutto nella realizzazione dei compiti previsti dalla legge n. 107 del 13.07.2015 e dei suoi decreti attuativi; preso atto che l' art 1, commi 13-14 della predetta legge prevede la predisposizione del piano triennale dell' offerta formativa, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico successivamente sottoposto all' approvazione del consiglio d'istituto, è diventato indispensabile collaborare con tutte le figure coinvolte nell'intervento didattico ed educativo e particolarmente con la dirigente, che fornisce gli indirizzi nel coordinamento e nell'istruttoria delle opportune strategie, nelle funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti, nelle attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico .

TUTTAVIA CIÒ NON DEVE CONDURRE A PENSARE CHE LA RELAZIONE FRA LA VISION E LA MISSION DI QUESTO ISTITUTO ABBIA REALIZZATO NEL CORSO DELL' ANNO UN PROCESSO DI MERA STRATEGIA IMPRENDITORIALE, DI PROGRAMMAZIONE PEDAGOGICA CHE METTE IN GIOCO SOLO LA CULTURA DELL' OBIETTIVO E DEL RISULTATO.

MISSION DELLA SCUOLA E VISION DIRIGENZIALE HANNO COSTITUITO PIUTTOSTO GLI ASSI PORTANTI CHE REGOLANO, CON SISTEMATICITÀ E FLESSIBILITÀ AL CONTEMPO, IL CAMMINO DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FINE DEL MIGLIORAMENTO DEI PROPRI PERCORSI

NEL CASO SPECIFICO, ALL'EQUILIBRIO TRA LA MISSION EDUCATIVA, LA VISION DIRIGENZIALE E LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE PER POTER DARE CONTINUITÀ NEL TEMPO AI PROPRI PERCORSI EDUCATIVO-FORMATIVI
IN TALE CONTESTO, COME FUNZIONE STRUMENTALE PTOF HO AVUTO IL COMPITO DI RACCORDARE LE DIVERSE RISORSE E ATTIVITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO.

OCCORRE RIBADIRE CHE ESSENDO IL PTOF IL DOCUMENTO DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO FORMATIVO STIPULATO TRA SCUOLA E UTENZA, È PER SUA NATURA UN DOCUMENTO IN PROGRESS, MAI CONCLUSO E FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SERVIZIO EROGATO, ALLA SODDISFAZIONE DI TUTTI COLORO CHE VIVONO E OPERANO ALL' INTERNO DELLA SCUOLA, RISPONDENDO AI FABBISOGNI DELL' UTENZA E DEL TERRITORIO.

PER TALE MOTIVO HO CERCATO DI TENERE IN COSTANTE AGGIORNAMENTO IL PTOF, COMUNICANDO LE CONTINGENTI VARIAZIONI, GARANTENDO IL MIO SUPPORTO, QUANDO RICHIESTO, AI RESPONSABILI DELL' AREA DI INTERESSE

INSERIMENTO AZIONI STEM AL PTOF

Gli aspetti su cui è stata focalizzata l'attenzione durante l'anno sono:

- LE SCELTE STRATEGICHE E LA REALIZZZAZIONE DI UNA NUOVA PARTE DEL PTOF DEDICATA A QUESTA ATTIVITÀ FORMATIVA; CREAZIONE DI PERCORSI STRUTTURATI SOTTO FORMA DI

UDA

- INDIVIDUAZIONE, IN COERENZA CON IL RAV, DELLE PRIORITÀ LEGATE ALL'AREA "COMPETENZE CHIAVE EUROPEE" E DI PERCORSI E/O AZIONI ALL'INTERNO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO, CON LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI LEGATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM;

- IL CURRICOLO DI ISTITUTO CON INSERIMENTO DI UDA DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA LEGATE ALLE COMPETENZE STEM;

- PREVISIONE DI UNO SPECIFICO FOCUS SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE STEM E SUL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI QUESTE DISCIPLINE, IN CUI DETTAGLIARE TRAGUARDI DI COMPETENZE, OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO, LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CON GLI ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI, LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE E LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A SUPPORTO DELL'INSEGNAMENTO DELLE STEM;

- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LE COMPETENZE STEM CON L'INDICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICIE GLI STRUMENTI UTILIZZATI;

- LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE DIDATTICA CON LE STEMCON L'INSERIMENTO NEL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI DI SPECIFICHE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le Linee guida per le discipline STEM hanno richiesto di introdurre ed esplicitare nel PTOF le azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico tecnologiche digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida inserite nel nostro PTOF, attraverso dei percorsi e delle UDA dall'infanzia alla secondaria di I grado, hanno attuato le diverse componenti e gli ambiti del PNRR e sono state finalizzate a guidare il raggiungimento degli obiettivi dell'Investimento. Contemporaneamente è stato necessario sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti, al fine di dare una incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove INVALSI svolte negli ultimi anni, difficoltà che destano maggiore preoccupazione se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. È stato per noi prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, sono stati organizzati percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basati su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO, IL TUTOR SCOLASTICO E IL DOCENTE ORIENTATORE

Il Ministero dell'istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida e il relativo decreto ministeriale riguardante la riforma del PNRR dedicata all'orientamento scolastico: dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni

anno scolastico 30 ore di orientamento.

Obiettivo principale del nostro Istituto è stato quello di far diventare l'ORIENTAMENTO, un PROCESSO EDUCATIVO INTERATTIVO, finalizzato a promuovere una felice sintesi tra tre variabili - *attitudini, aspirazioni e dinamiche del mercato del lavoro* - in modo tale da favorire l'elaborazione di un proprio PROGETTO DI VITA AUTONOMO, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE.

Ho creato un addendum al PTOF, un documento intitolato MI RACCONTO e MI ORIENTO con la progettazione delle attività e delle UDA dedicate a questa parte dell'attività formativa, divise per classe.

L'orientamento è stato pensato, infatti, come un insieme di attività per curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze. Si è trattato di un vero e proprio "accompagnamento" da parte dei docenti che, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" (che va oltre gli aspetti scolastici), va visto in prospettiva nuova: quella del suo "sogno" da realizzare. Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte di tutti i docenti, al fine di assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità.

Il progetto di orientamento nella nostra istituzione scolastica ha tenuto conto di alcune parole chiave: 1. *Riflessività 2. Continuità 3. Consapevolezza di sé 4. Motivazione e personalizzazione 5. Concertazione e negoziazione 6. Intenzionalità 7. Interazione e responsabilità condivisa fra i diversi soggetti 8. Inclusione*

Abbiamo creato un nuovo strumento per l'orientamento: l'E-Portfolio. Grazie al supporto dei docenti tutor, con l'E-Portfolio gli studenti hanno documentato il percorso di studi e le esperienze formative che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti. Nella parte finale dell'anno scolastico hanno registrato su "Unica" il proprio lavoro, entrando così in una piattaforma creata dal "Ministero dell'Istruzione e del Merito" per dare avvio a una nuova alleanza educativa tra il mondo della scuola e le famiglie e che rende centrale, più di quanto non lo sia davvero, il ruolo delle studentesse e degli studenti. L'importanza è evidente in un'ampia valorizzazione della metodologia formativa e valutativa basata su forme digitali di portafoglio formativo progressivo ,come strumento di sviluppo delle proprie competenze e come presentazione di sé ai fini della valutazione e certificazione di esse Con lo sviluppo della riflessione critica sul nascere di competenze spendibili nella vita e nel mondo del lavoro, si è sempre più evidenziata l'importanza di accompagnare e sostenere tale sviluppo con uno strumento non solo di raccolta della documentazione che lo potesse comprovare, ma anche di riflessione critica e di consapevolezza della loro validità e pertinenza ai fini orientativi.

PIATTAFORMA DIGITALE "UNICA", PER FAMIGLIE, STUDENTESSE E STUDENTI

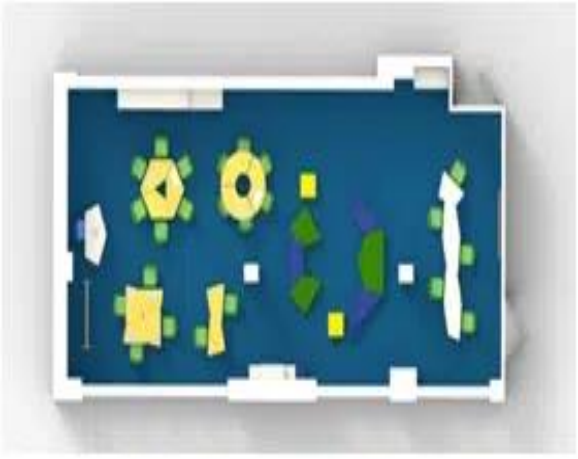
Dal mese di ottobre è stata online "Unica", la nuova piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La piattaforma riunisce in un unico luogo tutti i servizi e le informazioni utili per la vita scolastica e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alle iniziative messe in campo dalla scuola.
Il servizio ha facilitato la relazione con i docenti tutor e ha messo a disposizione di studenti e famiglie tutte le risorse e le informazioni utili sul percorso scolastico.

Obiettivi di Unica

1. Fornire nuovi servizi per l'orientamento
2. Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti;
3. Facilitare l'integrazione e la cooperazione con i diversi stakeholder dell'ecosistema scuola.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori	
Titolo progetto	**Riferimento avviso/decreto**
OLTRE L' AULA: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNE ED ALUNNI DEL TERZO MILLENNIO	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation apprendimento innovativi



Oltre l'aula: la nostra proposta progettuale ha mirato a rinnovare l'assetto degli ambienti educativi dell'Istituto, al fine di adottare didattiche innovative ed efficaci che consentissero a tutti gli alunni, anche in diversità di stili di apprendimento, di accedere a percorsi personalizzati, multi-livello e multi-modali. La nostra scuola ha già un impianto didattico e pedagogico orientato agli ambienti di apprendimento innovativi, avendo aderito in passato alla rete " Scuola senza zaino" e alle metodologie didattiche proposte dall'INDIRE per la " flipped classroom" ed il " debate", per il "service learnong". La sfida è stata quella di implementare l'innovazione al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione didattica per favorire il pensiero critico e promuovere l'acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali, tecniche, creative, digitali, di problem solving, di flessibilità ed adattabilità al cambiamento. L'idea è stata quella di trasformare gli spazi fisici della scuola, modulandoli e fondendoli con spazi virtuali di apprendimento, innovativi, atti a promuovere sempre maggiori e più proficue forme di collaborazione e cooperazione , tra studenti e docenti, nella costruzione e nella scoperta del sapere. Il design degli ambienti sarà caratterizzato da mobilità (per cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate) e flessibilità (per avere arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, pannelli di proiezione, dispositivi digitali). Pertanto, si è inteso assegnare, ad aule ed ambienti, requisiti specifici, atti a renderli aperti e flessibili, secondo principi di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, nei quali l'utilizzo della tecnologia ha agevolato la comprensione, la scoperta e la cooperazione. L'idea, sottesa alla trasformazione delle aule dell'istituto ha avuto come fondamento l'apprendimento, cosiddetto, "ibrido", idea chiave da connettere con un dovuto cambio delle metodologie di insegnamento/apprendimento, necessario per lo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'accesso al lavoro, nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Il Progetto, quindi, ha inteso favorire l`implementazione di Pratiche Didattiche Innovative a sostegno della partecipazione attiva degli alunni e delle relazioni fra pari, nonché per garantire il benessere emotivo, relazionale e motivazionale, con adozione di modelli didattici diversificati, assecondanti lo stile di apprendimento nell'ottica del raggiungimento del pieno successo formativo di ognuno. Si è pensato di adottare un sistema basato su aule "fisse" per l'intera durata dell'annoscolastico, ma anche su ambienti di apprendimento dedicati, facendo ruotare le classi in tali ambienti, scegliendo così un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

ADESIONE ALLA PIATTAFORMA MY EDU E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Un alleato che ci ha ulteriormente permesso di far scuola in modo innovativo. Una piattaforma didattica digitale progettata per offrire una soluzione integrata per la Scuola: tecnologia, contenuti e community. Il tutto racchiuso in un unico ambiente digitale.

Scuoladigitale: il progetto si è proposto di dotare gli spazi laboratoriali presenti nei plessi di Piano Lago e Grimaldi di tecnologie specifiche per la didattica delle stem, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Nello specifico si intende dotare i laboratori delle seguenti attrezzature: plotter, scanner 3d, stampanti 3d, fotocamere 360°.

Tale dotazione tecnologica, ancora in allestimento, consentirà di utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e insegnamento, di realizzare materiali didattici innovativi, di

coinvolgere gli alunni in esperienze efficaci per l'apprendimento STEM.

Inoltre, dotando i laboratori della strumentazione sopra indicata si potenzierà lo sviluppo, nel curricolo scolastico, del pensiero computazionale, della modellazione e stampa 3d, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione del contesto circostante.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	
Titolo progetto	**Riferimento avviso/decreto**
Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Animatore digitale Il progetto ha previsto lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuolafutura". Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui allaMissione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, attraverso attività di formazione dei docenti e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Formazione del personalescolastico per la transizionedigitale. Il nostro Istituto con tale intervento ha promosso un complesso di azioni sinergiche miranti a rinnovare gli ambienti di apprendimento sotto il profilo formativo digitale. Obiettivo prioritario è stato rendere la scuola uno spazio aperto per

l'apprendimento, una vera e propria piattaforma che metta le studentesse e gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze per la vita allineate a quelle del ventunesimo secolo. Tali competenze sono fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. L'istituzione scolastica vuole far diventare le proprie studentesse e i propri studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. Per tali scopi, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e tutto il personale della scuola si impegna ad abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologiche e didattiche per idocenti e sfide organizzative per il dirigentescolastico e il personale amministrativo. In particolare, le azioni che l'Istituto ha intrapreso e sono tuttora in itinere e da realizzare sono dirette a:

- migliorare la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale;

- adottare nuovi modelli di interazione didattica, guardando alle pressanti richieste del presente, ma soprattutto interpretando quelle del futuro;

- formare il personale scolastico al corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno della realizzazione di nuovi paradigmi educativi e della progettazione operativa delle attività.

I risultati, comuni alle quattro aree di intervento, possono essere sintetizzati come segue:

- potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene la comunità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, dialogo con l'orientamento in entrata e in uscita), sia per quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti nei libri di testo in adozione, elaborati da gruppi di lavoro e dagli studenti dell'istituto;

- fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di fruizione, accesso e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo scuola, l'utilizzo di metodologie didattiche che promuovano la costruzione di competenze centrate sullo studente attraverso strategie il più possibile individualizzate che tengano conto dei diversi stili di apprendimento;

- rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento sia per la prevenzione del drop-out e il recupero degli apprendimenti che per la promozione delle eccellenze attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Lo svolgimento di questi percorsi,iniziato durante quest'anno scolastico, avverrà nel prossimo futuro sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento deidivari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici sono stati fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp Particolare attenzione è rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. I percorsi formativi di lingua e metodologia sono rivolti sia a docenti che a studenti e hanno la durata di un anno scolastico, secondo le seguenti articolazioni:

-tipologia A: corsiannuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello Bi. B2. secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022 n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza;

- ***tipologia B***: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo. Mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione è dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera

LE FASI DELL'AGGIORNAMENTODEL PTOF

IN COLLABORAZIONE CON LA DS, I DOCENTI DELLO STAFF E I DIPSRTIMENI HO ATTUATO:

- **REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SULLA BASE DEL RAV, PDM E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **ELABORAZIONE, NELLA SEZIONEDEDICATA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PRESENTE SUL PORTALE SCUOLA IN CHIARO**

- **INSERIMENTODEL NUOVO PIANO FORMATIVO ENTRO IL TERMINE UTILE PER L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL PTOF 22-25 (aggiornato all'anno 23-24) E LASUCCESSIVA PUBBLICAZIONE SULSITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E SU "SCUOLA IN CHIARO", COINCIDENTE CON LA DATA DI APERTURA DELLE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/24**

IL PTOF è STATO STRUTTURATO E **MONITORATO SINO ALLA FINE** SECONDO l'ATTO D'INDIRIZZO DEL DS, IN RAPPORTO AL RAV E AL PDM; I PROGETTI E LE ATTIVITÀ INDICATE NEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA SONO UN' OCCASIONE DI ARRICCHIMENTO PER LA SCUOLA, UN' OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLE SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO SIA PER STUDENTI CHE HANNO BISOGNO DI UNA SCUOLA CHE ACCOLGA E FACCIA CRESCERE LE LORO CURIOSITÀ, FAVORISCA LO SVILUPPO ORIGINALE DELLE PERSONALITÀ E DELLE ATTITUDINI, DIA STRUMENTI DI COMPRENSIONE E DI INTERAZIONE POSITIVA CON LA REALTÀ, SIA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI SULLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE.

QUADRO SINOTTICO DI RACCORDO TRA RAV, PDM E PTOF

RAV	PDM	PTOF
PRIORITA' E TRAGUARDI	OBIETTIVI OPERATIVI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITA' SCOLASTICHE REALIZZATE
PRIORITA': *Recuperare e potenziare i Risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.* ***TRAGUARDO:*** *Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa*	Attuazione Curricolo Verticale tra i vari ordini di scuola: progettare, realizzare e verificare UDA basate sul C.V. già strutturato per competenze Progetti di recupero delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese	Integrare i percorsi didattici con progetti curriculari ed extra curriculari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave Attività a classi aperte, per gruppi di alunni e fasce di livello, per favorire la continuità in maniera significativa e garantire i livelli minimi di competenze
PRIORITA': *Migliorare gli esiti degli studeni nelle prove standardizzate* ***TRAGUARDO:*** *Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e Matematica rispetto alla macroarea di riferimento*	**Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali** **Flessibilità dei tempi di apprendimento** **Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati auto valutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.**	Progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze. L'acquisizione delle competenze raggiunta tramite l'attuazione di UDA UDA strutturate per competenze condivise. Prove "autentiche" per accertare le competenze e rilasciare la certificazionedellestesse. Utilizzo rubriche di valutazione

***PRIORITA'**: Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate*	**Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze** Progetto PDM "INSIEME **PER MIGLIORARE GLI ESITI**":somministrazione e comparazione/monitoraggio Dei risultati di prove di valutazione per classi parallele curvate sulle competenze	Prove parallele di ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE strutturate per competenze
TRAGUARDO: *Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele*		Attività di orientamento interno ed esterno

AZIONI PREVISTE E MONITORATE NEL PTOF

OBIETTIVO N. 1: PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE UNITARIA PER CLASSI PARALLELE E PER COMPETENZE. L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTA TRAMITE L'ATTUAZIONE DI UDA

OBIETTIVO N. 2: PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE, COMPETENZE LINGUISTICHE, COMPETENZE STEM, COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA ATTIVA)

OBIETTIVO N. 3: PROVE PARALLELE DI ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE STRUTTURATE PER COMPETENZE (PROGETTO: INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI)

OBIETTIVO N. 4: UDA STRUTTURATE PER COMPETENZE CONDIVISE. PROVE "AUTENTICHE" PER ACCERTARE LE COMPETENZE E RILASCIARE LA CERTIFICAZIONE DELLE STESSE. UTILIZZO RUBRICHE DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO N. 5: UTILIZZO DI METODOLOGIE LABORATORIALI E USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI

OBIETTIVO N. 6: ATTIVITÀ A CLASSI APERTE PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ IN MANIERA SIGNIFICATIVA

OBIETTIVO N. 7: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO ED ESTERNO

OBIETTIVO N. 8: ATTIVITÀ ED INIZIATIVE IN INTERAZIONE CON IL TERRITORIO AL FINE DI IMPLEMENTARE/OTTIMIZZARE I RAPPORTI CON IL CONTESTO INTERCETTANDO LE OPPORTUNITÀ CHE ESSO

OFFRE, STIMOLARE NEGLI ALUNNI L'ACQUISIZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA, REALIZZARE LA VISION DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO PREVISTI DAL RAV, INSERITI NEL PTOF E MONITORATI A FINE ANNO

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, il RAV ci ha chiesto di specificare gli obiettivi di processo, visti come una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente: pensati pper essereraggiunti nel breve periodo (un anno scolastico) o nel lungo periodo (triennio), riguardano una o più aree di processo

Tutti iprogetti e le attività inserite nel PTOF, divise per grandi aree tematiche, progetti didattici curriculari ed extracurriculari, hanno risposto all'esigenza di sostenere uno sviluppo flessibile e multidimensionale della persona. Il processo di autonomia didattico-organizzativa ha permesso di sviluppare in modo sempre più coerente una rete di progetti di flessibilità e potenziamento della didattica curricolare

Gli obiettivi di processo, individuati per ciascuna area, che la Scuola ha preso in considerazione sono i seguenti

AREA DI PROCESSO	ATTIVITÀ SVOLTE E OBIETTIVI DI PROCESSO RAGGIUNTI A FINE ANNO
CURRICOLO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	1)Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro 2) Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa 3) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	4) Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom. 5) Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di "Buone pratiche" 6) Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive 5)Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	8) Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze 9) Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento 10) Monitorare la formazione degli studenti sin dai primissimi anni del I ciclo
ORIENTAMENTO	11) Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio interno da un ordine di scuola all'altro 12) Monitorare l'efficacia delle attività di orientamento
ORIENTAMENTO STRATEGICO e ORGANIZZAZIONE DELLASCUOLA	13) Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta 14) Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione 15) Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M 16) Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni. Individuare sponsor
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	17) Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione 18) Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi di ogni ordine e grado 19) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola 20) Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	21) Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi 22) Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola- famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) 23) Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio 24) Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

RISULTATI OTTENUTI

- PRESENZA IN MANIERA PIÙ ESTESA DEI TEMI DELLA CITTADINANZA DIGITALE E DELLE DISCIPLINE STEM

- VERTICALIZZAZIONE CON VALORE ORIENTATIVO, NEL SENSO CHE INDICA LA STRADA DI UNA COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI (NEL NOSTRO CASO TRA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO).

- UNITARIETÀ DEL PERCORSO, CHE NON DIMENTICA LA PECULIARITÀ DEI DIVERSI MOMENTI EVOLUTIVI CHE PREVEDONO UN PROGRESSIVO PASSAGGIO DALL' IMPARARE FACENDO, ALLA CAPACITÀ SEMPRE MAGGIORE DI RIFLETTERE E FORMALIZZARE L'ESPERIENZA, ATTRAVERSO L' UTILIZZO CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI CULTURALI DI CUI SI DISPONE, COME CHIAVI DI LETTURA DELLA REALTÀ.

- NUOVE TECNOLOGIE IN CLASSE, CHE PERMETTONO DI REALIZZARE SIMULAZIONI, DI VIAGGIARE E E ORIENTARSI, DI REPERIRE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE E DI CONFRONTARLE TRA LORO, DI SCRIVERE TESTI A PIÙ MANI IN MODO COOPERATIVO, DI GUARDARE VIDEO TUTORIAL E SVOLGERE ESERCIZI INTERATTIVI, OVVERO DI SPERIMENTARE COMPITI AUTENTICI E DINAMICI, ESPERIENZE CHE PREVEDONO UN COINVOLGIMENTO ATTIVO DA PARTE DEGLI ALUNNI UTILIZZANDO STRUMENTI A LORO FAMIGLIARI

- DDI: PREVEDE L'APPRENDIMENTO CON LE TECNOLOGIE CONSIDERATE UNO STRUMENTO UTILE PER FACILITARE APPRENDIMENTI CURRICOLARI E FAVORIRE LO SVILUPPO COGNITIVO. IN QUESTA PROSPETTIVA COMPITO DELL' INSEGNANTE È QUELLO DI CREARE AMBIENTI SFIDANTI, DIVERTENTI, COLLABORATIVI IN CUI: VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI; FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA; INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO; PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE; ALIMENTARE LA MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI; ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

- I PERCORSI STORIA HANNO DATO PIÙ ATTENZIONE ALLE VICENDE DEL NOVECENTO, COMPRESE LE PAGINE PIÙ DIFFICILI DELLA NOSTRA STORIA NAZIONALE;

- PER LE MATERIE SCIENTIFICHE SI È AMPIAMENTE INTRODOTTA LA STATISTICA" COME DISCIPLINA CHE SI SERVE DELLA MATEMATICA PER SPIEGARE FENOMENI E TENDENZE DELLA NATURA, DEL MONDO E DELLA SOCIETÀ; CHE PUÒ ESSERE UTILIZZATA COME EFFICACE CAVALLO DI TROIA PER AVVICINARE GLI ALUNNI ALLA MATEMATICA";

- INSERIMENTO DI UNO SPAZIO TRA I VARI ORDINI DEDICATO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE. TALI STRATEGIE SONO INDISPENSABILI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI COMPUTER, DEI ROBOT, MA NELLA DIDATTICA SI POSSONO PROFICUAMENTE METTERE A PUNTO ATTIVITÀ LEGATE AL PENSIERO COMPUTAZIONALE ANCHE SENZA LE MACCHINE. SOSTANZIALMENTE SI È TRATTATO DI EDUCARE I RAGAZZI AD UN PENSIERO LOGICO ED ANALITICO IN CONTESTI DI GIOCO EDUCATIVO;

- INFINE, LE LINGUE; ABBIAMO SOTTOLINEANO UN ASPETTO NON INDIFFERENTE: LA NUOVA REALTÀ DELLE CLASSI CON MULTILINGUISMO RICHIEDE CHE I DOCENTI SIANO PREPARATI SIA AD INSEGNARE L'ITALIANO COME L2 OVVERO COME LINGUA SECONDA PER GLI STRANIERI SIA A PRATICARE NUOVI APPROCCI INTEGRATI E MULTIDISCIPLINARI".

NEL PTOF SI È PREVISTO E REALIZZATO UN IMPIANTO DIDATTICO INNOVATIVO; SIAMO RIUSCITI A

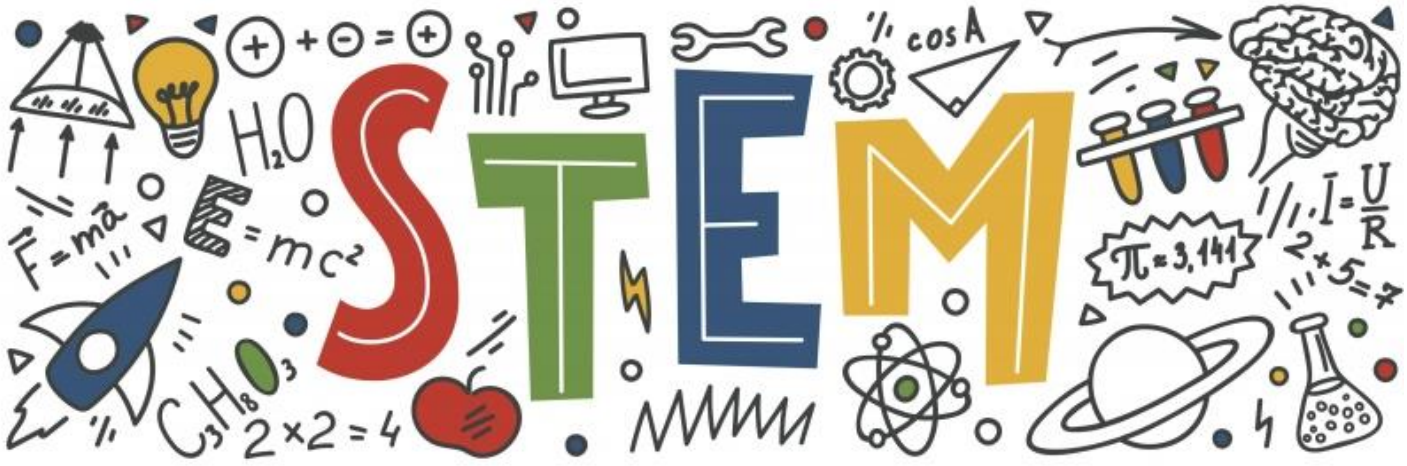
- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e **modificare l'impianto metodologico** in modo che assumesse rilevanza rispetto ai bisogni formativi legati alla vita reale degli apprendenti.
- Contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica e lo svolgimento delle UDA, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **monitorare gli alunni a rischio ed intervenire tempestivamente, a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali: monitoraggio continuo nei consigli di classe, interclasse ed intersezione degli alunni, per singoli casi e gruppi di livello; monitoraggio dei PEI e PDP; att**ivazione durante tutto l'a.s. di corsi di recupero per italiano e matematica; incontri periodici per il monitoraggio dell'inclusione; azioni progettuali con strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica, come lavoro in gruppi,rimodulazione oraria e degli ambienti (sistemazioni di banchi a isola, a semicerchio, a gruppi di lavoro, cartelloni esplicativi, costruzione di strumenti didattici, "didattica capovolta", "Scuola senzaZaino", tutoraggio fra pari, debate, service learning), continui riferimenti nelle attività al Regolamento di Istituto, al Regolamento disciplinare e al Patto di corresponsabilità, in alleanza con le famiglie, gli Enti Comunali e le associazioni.

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE STEM

AL FINE DI FAVORIRE NEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI UN PRIMO APPROCCIO AI SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI RELATIVI AL MONDO NATURALE E ARTIFICIALE, DI POTENZIARE NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE L'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE, INGEGNERISTICHE, MATEMATICHE (STEM), E DI FAVORIRE L'ACCESSO AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN TALI DISCIPLINE, SOSTENENDO L'UGUAGLIANZA DI GENERE, IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO CI HA INVITATO A PROMUOVERE I INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE DI ATTIVITÀ, METODOLOGIE E CONTENUTI, VOLTI A SVILUPPARE E RAFFORZARE LE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE:

- Introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa dell'infanzia e del primo ciclo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico - scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM;
- azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione degli open day e della celebrazione della "giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza" per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere;
- creazione di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM
- iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM

TALI AZIONI SONO STATE ANCHE FINALIZZATE A RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO PNRR PREVISTO PER LE RIFORME DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA



AZIONI IN ITINERE

➔INTEGRAZIONE, AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLE AZIONI, SULLA BASE DELLE DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI, DEI DOCUMENTI PRODOTTI DALE ALTER FUNZIONI STRUMENTALI E DELLA NORMATIVE VIGENTE;

➔ATTRAVERSO IL SITO E RIUNIONI PERIODICHE SCUOLA-FAMIGLIA, INCONTRI CON I SINDACI, NEI DIPARTIMENTI (ANCHE IN FORME RISTRETTE E PARZIALI) E NELLO STAFF, ABBIAMO MIGLIORATO IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE, LA SOCIALIZZAZIONE E LA CONDIVISIONE TRA IL PERSONALE, GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE DELLE INFORMAZIONI E DELLE CONOSCENZE INTERNE ED ESTERNE RELATIVE AGLI OBIETTIVI PERSEGUITI, LE MODALITÀ DI GESTIONE, I RISULTATI CONSEGUITI;

➔CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI CONVIVENZA E DI ESERCIZIO DEI RISPETTIVI RUOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE

➔AMPLIAMENTO DELL'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI TRA IL PERSONALE PER MIGLIORARNE LA COMPETENZA CON IL PNSD;

➔MIGLIORAMENTO DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE;

➔ABBIAMO SOSTENUTO LA FORMAZIONE ED L'AUTOAGGIORNAMENTO PER LADIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA CON CORSI INTERNI E DI AMBITO;

➔ABBIAMO IMPLEMENTATO I PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA CON IL SITO E LE APPLICAZIONI SPAGGIARI DEL RE;

➔ABBIAMO AGGIORNATO LE SINTESI DEL PTOF E DEI SUOI ALLEGATI PER LA DIVULGAZIONE SUL TERRITORIO;

➔ABBIAMO ATTUATO AZIONI DI PUBBLICIZZAZIONE DEL PTOF PRESSO IL BACINOD'UTENZA DELL'ISTITUTO ANCHE UTILIZZANDO IL SITO DELLA SCUOLA E LA PAGINA FB,DELLEQUALIHOCURATOL'AGGIORNAMENTO

➔ABBIAMO CONTINUATO LE AZIONI PREVISTE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA:AGENDA SUD DM DEL 30 AGOSTO 2023, N. 176; NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI DM 65/2023; TRANSIZIONE DIGITALE DM66/2023

PERCORSI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OF

DURANTE LA PRIMA FASE DELL'ANNO HO REALIZZATO IL **COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI DIVERSI PERCORSI DI APPRENDIMENTO EXTRACURRICULARI DA INSERIRE NEL PTOF** IN COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO, LE ALTRE FFSS, I COORDINATORI DEi DIPARTIMENTIVO.

LEATTIVITÀDI **AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI** SI SONO COLLEGATE SEMPRE ALLA **VISION/ MISSION** DELL'ISTITUTO CHE È LA SUA AZIONE PROMOTRICE DI SAPERI E COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA SUL TERRITORIO, CON LE PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV, CON LE LINEE STRATEGICHE DI MIGLIORAMENTO DEL PDM, CON AGGIORNAMENTI E INTEGRAZIONI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO; **I VARI PERCORSI PROGETTUALI SONO STATI PRESENTATI DURANTE GLI OPEN DAYS, M**ENTRE È STATA DATA NOTIZIA DI VOLTA IN VOLTA DELLE MANIFESTAZIONI CIVILI E RELIGIOSE; IN OGNUNA DI QUESTE OCCASIONI GLI ALUNNI DI TUTTI GLI ORDINI E PLESSI SI SONO ESPRESSI CON VARI PRODOTTI MULTIMEDIALI

ELEMENTO CENTRALE DI OGNI AZIONE È STATO LO STUDENTE, IL **CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO, IL SUO BENESSERE COMPLESSIVO.** QUESTO HA COMPORTATO PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ANDAMENTO SCOLASTICO DEGLI ALLIEVI, AL RECUPERO E AL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ O DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INCLUSIONE DEI BES, AD AZIONI DI ORIENTAMENTO E RIPROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA IN ITINERE, ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, ALLA CHIAREZZA DEI RAPPORTI CON IL MONDO ESTERNO.

CI SONO STATI **INCONTRI CON I COMUNI DEL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SIA DI SCUOLA DELL'INFANZIA, CHE PRIMARIA E SECONDARIA DI I G, MOLTEGIORNATEDEDICATE AI MOMENTI DI FESTA ED EVENTI TRADIZIONALI RELIGIOSI E CIVILI, ALLA SCIENZA, ALL'ARTE, ALLO SPORTEDALLALETTURA.**

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA È STATO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE FAVORISSERO IL RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE, COME PREVISTO NEL PDM, NELL'OTTICA DI UN REINSERIMENTO DEGLI ALUNNI NEL CIRCUITO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

*PRIORITÀ*RECUPERARE E POTENZIARE I RISULTATI SCOLASTICI PER ITALIANO, LINGUE STRANIERE, MATEMATICA, ANCHE CON L'UTILIZZO DI SUPPORTI TECNOLOGICI.
TRAGUARDI RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI DI FASCIA BASSA.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
TRAGUARDI RIDURRE IL DIVARIO CON I RISULTATI DELLE SCUOLE NELLA MACRO AREA DI APPARTENENZA

PRIORITÀ RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE
TRAGUARDI RENDERE PIÙ OMOGENEI I RISULTATI, NELLE PROVE STANDARDIZZATE, TRA LE CLASSI PARALLELE DEI DIVERSI PLESSI SCOLASTICI

PROGETTI:

COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, SCIENTIFICHE:INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI; RECUPERO ITALIANO, MATEMATICA (SECONDARIA DI I GRADO E PRIMARIA);HAPPY ENGLISH (INFANZIA) UN VIAGGIO TRA LE LINGUE (INFANZIA); LA LENTE MAGICA: LE PAROLE DEL CUORE (INFANZIA); DOTTOR MUSICÒ (INFANZIA); CUORE FA RIMA CON AMORE (INFANZIA); DAL SAPERE AL SAPER FARE (PRIMARIA); A SPASSO CON LA STORIA (PRIMARIA); TUTTI BRAVISSIMI (PRIMARIA); CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (SECONDARIA); L'ORTO MATEMATICO (PRIMARIA) PROGETTI LETTURA: IO LEGGO PERCHE'; LIBRIAMOCI; MAGGIO DEI LIBRI; A SCUOLA DI GIORNALISMO (SECONDARIA); GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

COMPETENZE ESPRESSIVE: LA LENTE MAGICA-LE PAROLE DEL CUORE (INFANZIA); DOTTOR MUSICO' (INFANZIA); CUORE FA RIMA CON AMORE (INFANZIA); LET'S SPORT (SECONDARIA) RACCHETTE IN CLASSE (SECONDARIA E PRIMARIA) GIOCHI STUDENTESCHI

INCLUSIONE: MONDO INSIEME (PRIMARIA); UN MONDO A COLORI (PRIMARIA) ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (SECONDARIA); PON "LA MIA SECONDA LINGUA"; DOCENTI POTENZIATO; COMMISSIONE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

AMBIENTE, SOSTENIBILITA': DIFFERENZIO, RICICLO, CREO (INFANZIA), LABORIAMO CON LE API (INFANZIA); SPERIMENTIAMO CON LA SEMINA (INFANZIA); ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO (PRIMARIA) L'ORTO MATEMATICO (PRIMARIA); RIAMBIENTIAMOCI CON LE 5 R (PRIMARIA); FORMAZIONE PER IL CORRETTO RICICLAGGIO DEI RIFIUTI (CALABRA MACERI)

SALUTE E BENESSERE: CORSI SULLA SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO PER ALUNNI E DOCENTI; PROVE DI EVACUAZIONE; INCONTRI FORMATIVI CON ALUNNI, DOCENTI E FAMIGLIE:

"PREVENZIONE DELLA CAPACITA' RIPRODUTTIVA SIN DAI BANCHI DI SCUOLA"DOTT.SSA PELUSO OSPEDALE DI COSENZA - MEDICI ASP PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA–MEDICI ASP PER LA CORRETTA CONOSCENZA DELL'EPILESSIA –

MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI, TRADIZIONI E TERRITORIO, SERVICE LEARNING:PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI: OPEN DAY, UN EURO PER LA POLIO, FORMAZIONE CLUB INTERACT (ROTARY INTERNATIONALE) LEGALITA': INCONTRI CON L'ARMA DEI CARABINIERI; INCONTRO CON L'AUTORE (FRANCESCO KOSTNER, MASSIMO VELTRI); CORSI FORMAZIONE PROF. SPADAFORA UNICAL "NUOVI ORIZZONTI DELLA DIDATTICA"; GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE; FESTA DEGLI ALBERI; GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE; GIORNATA DELLA GENTILEZZA;GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE; GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI; FESTA DEINONNI, DEL PAPA', DELLA MAMMA; GIORNATA DELLA MEMORIA DELLA SHOAH; GIORNATA DEL RICORDO DELLE FOIBE; GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA; GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO; REPORT:UNO SGUARDO SUL MONDO; LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE NELLA SCIENZA; GIORNATA DELL'ACQUA; DANTEDÌ; FESTA DELLA BANDIERA, UNITA' E INNO NAZIONALE; 25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE (CON LA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE); GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA;" GIORNATA MONDIALE DELLE API"; PROGETTO PER SEMPRE GIOVANI (CASA DI CURA SAN GIOVANNI BATTISTA FIGLINE); PROGETTO SICUREZZA; PROGETTO TRADIZIONI E LINGUA LOCALE (PRO LOCO GRIMALDI); L'UOVO DELLA RICERCA AIRC; COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: *UN SORRISO PER LA VITA, ASSOCIAZIONE MATTIA FACCIOLLA*, *SAI HOBBITON;*SPETTACOLI NATALIZI E FINALI; PROGETTO ESCURSIONISMO E TREKKING "ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO" (APS ALBICELLO TREKKING); TRADIZIONI SULLA PANIFICAZIONE (PANE DI CUTI); ADOZIONE DELL'OPERA D'ARTE DI UN GIOVANE ARTISTA LOCALE (MICHELE BARONE); ATTREZZATURE LUDICHE PER INFANZIA (BANCA MEDIOLANUM); PROGETTO VERDE ATTREZZATO PLESSO DI MANGONE (COMUNE DI MANGONE – SCUOLA); A SCUOLA DI GIORNALISMO (REDAZIONI GIORNALISTICHE SAVUTO WEB E PAROLA DI VITA); LA STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO NEI SECOLI (ASSOCIAZIONE STEPHANOS SANTO SETFANO DI R.); DANZE TRADIZIONALI (MARY DANCE STARS); PRESENTAZIONE DEL NOSTRO LIBRO D'ISTITUTO "LUNGO IL SAVUTO".

BORSE DI STUDIO: COMUNE DI MALITO, COMUNE DI FIGLINE, FAMIGLIA MANUEL TRIPARGOLETTI (PATERNO), ROTARY MENDICINO-SERRE COSENTINE (PATERNO); FAMIGLIA MARIO AIELLO (GRIMALDI)

CONCORSI: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (PRIMO PREMIO NAZIONALE); CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE DELLA SIBARITIDE (SECONDO PREMIO); PARTECIPAZIONE AL SAX EVENT DI NAPOLI; PARTECIPAZIONE AL CONCORSO I GIOVANI E LA SHOAH.

L'ADESIONE A PROGETTI CURRICULARI DI VARIA NATURA, INTERESSE E FINALITÀ EDUCATIVE REALIZZATESI ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI TERRITORIALI HA CONSENTITO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DI PROMUOVERE IL SENSO DI APPARTENENZA DI

TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA NONCHÉ DI CONTRIBUIRE FATTIVAMENTE AL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEI DISCENTI NEL RISPETTO DELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO.

SI È COLTA L'OPPORTUNITÀ DI PIANIFICARE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE; UN PARTICOLARE RIFERIMENTO VA AL POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MUSICALI, AL POTENZIAMENTO DELLE SCIENZE MOTORIE, ALLA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA; AL POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DI TUTTI GLI ALUNNI NEL RISPETTO DELLE SINGOLE INDIVIDUALITÀ; ALLO SPORTELLO DI ASCOLTO PER ALUNNI, FAMIGLIE EDOCENTI.

SU TALE SOLCO, LA SCUOLA APERTA È STATA VISSUTA DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA COME LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA. ASSE PORTANTE E TRASVERSALE DI UNA PROGETTUALITÀ DIFFUSA CHE HA VISTO MOMENTI DI MASSIMA DIFFUSIONE NELLAREALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI CURRICULARI SUL CORRETTO USO DI INTERNET, SUL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO, SULLA SICUREZZA E SULLA PROTEZIONE DA RISCHI E DEVIANZE, TEMI DI CUI L'ISTITUTO SI È FATTO PROMOTORE CON IL SUPPORTO DELLE FIGURE INTERNE REFERENTI E DELL'ARMA DEI CARABINIERI, PUR MANCANDO IN QUESTO ANNO GLI INCONTRI CONCLUSIVI CON I PREDETTI PARTNER.

SIAMO TRA LE POCHE SCUOLE AD AVER ADERITO IN CALABRIA AL PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA: È IL PIANO CHE MIRA A RIGENERARE LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA PER RICOSTRUIRE IL LEGAME FRA LE DIVERSE GENERAZIONI, PER INSEGNARE CHE LO SVILUPPO È SOSTENIBILE SE RISPONDE AI BISOGNI DELLE GENERAZIONI PRESENTI E NON COMPROMETTE QUELLE FUTURE, **PER IMPARARE AD ABITARE IL MONDO IN MODO NUOVO**.

LA SCUOLA CREA, COSÌ, NON SOLO UN NUOVO ALFABETO ECOLOGICO MA SI TRASFORMA IN UN LUOGO NEL QUALE SI AZZERANO I CONFLITTI TRA LE GENERAZIONI E SI IMPARA A CRESCERE IN MODO SOSTENIBILE.

IN TUTTI I PLESSI SI È ASSISTITO ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI **EDUCAZIONE AMBIENTALE**, CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI

COSTRUZIONE DEI NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI PER IL BENESSERE SCOLASTICO E DEL TERRITORIO.

QUESTO ASPETTO DELLA PROGETTUALITÀ D' ISTITUTO NASCE DALLA CONVINZIONE, DALLA MISSION, CONFERMATA DA ANNI DI ESPERIENZA, CHE, QU ANDO GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI TROVANO BENE A SCUOLA, LE LORO MOTIVAZIONI E PREDISPOSIZIONI ALL' APPR ENDIMENTO AUMENTANO E CHE UNA BUONA MOTIVAZIONE È LO STRUMENTO PIÙ EFFICACE PER FRONTEGGIARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER RAGGIUNGERE SODDISFACENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

SI È CERCATA L' INDIV IDUAZIONE DI UNA PRO GETTAZIONE FOR TEMENT E CORRELATA ALLA PRI ORITÀ INDIVIDUATA NEL RAPP ORTO DI AUTOVALU TAZIONE, CON PARTICO LARE R IFERIMENTO ALL E ATTIVITÀ DI RECUPER O , POTENZIAMENTO E A QUELLE DI ARRICCHIME NTO DELL' OFFERTA FORMATIVA PER L' ITAL IANO, LA MATEMATICA E LE LINGUE STRANIER E;
UN ARR ICCHIMENTO E POTENZIAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ CON IN SER IMENTO DI MISURE PERMANENTI EDUCATIVE SULLA PREVENZIONE DE LLA SALUTE; PERCORSI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI CHE REALIZZINO LA PROGRAMMAZIONE EDUCA TIVA DI CLASSE, ANCH E IN CONSIDERAZIONE DELL' ORIENTAMENTO O PERCOR SI FORMATIVI D I RECUPER O E/ O CONSOLI DAMENTO- POTENZIAMENTO

EDUCAZIONE AL BENESSERE: *PERCORSI PER ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PER LA SOSTENIBILITA', LA FLESSIBILITA', L'ORIENTAMENTO, LA PREVENZIONE DEI RISCHI, LA SICUREZZA, LA SALUTE, LO SPORT E IL GIOCO*
EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ ED ALLA PERCEZIONE DEL BELLO EDEL VERO: *PERCORSI DI CREATIVITA' E DESCRIZIONE DEL REALE (COMPITI DI REALTA') CON I LINGUAGGI VERBALI, MATEMATICI, TECNOLOGICI, SCIENTIFICI, ARTISTICI, MUSICALI, MULTIMEDIALI; INDAGINI SULTERRITORIO; ESPERIENZE ONLINE DI TEATRO, CINEMA, CONCERTI; PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI INDIVIDUALI PER IL SUCCESSO FORMATIVO (RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE)* **EDUCAZIONE ALLA MEMORIA ED ALL'AFFETTIVITÀ:** *INDAGINI STORICHE SUL TERRITORIO; PERCORSI SU FAMIGLIA E SOCIETA'; ORA DI EMPATIA; INCONTRI ONLINE PER LE FESTE E LE CELEBRAZIONI; PERCORSI DI ORIENTAMENTO, DI INCLUSIONE; EDUCAZIONE ALLA LETTURA E INCONTRI CON L'AUTORE; MANIFESTAZIONI E PERCORSI SULLA LEGALITA' ONLINE E IN PRESENZA, LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE, LA CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE, L'INTERCULTURA.*

I PERCORSI PROGETTUALI, derivati dalla nostra VISION_MISSION, hanno avuto come

obiettivi prioritari:

SUSCITARE IL BENESSERE NEGLI STUDENTI, L'INTERESSE E LA VOGLIA DI CONOSCERE E DI CONOSCERSI, ATTRAVERSO LA PROPRIA STORIA E LE STORIE DEGLI ALTRI;
FAR RIVIVERE IN MODO CRITICO LO STRETTO RAPPORTO FRA STORIA E MEMORIA, FRA MEMORIA E FUTURO;
RICONOSCERE I MECCANISMI DELLA DISCRIMINAZIONE E, ALLO STESSO TEMPO, FAR INDIVIDUARE LE FORME DI RELAZIONE POSITIVA TRA GLI INDIVIDUI E LE CULTURE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO;
SAPER INDIVIDUARE I SEGNI E I SEGNALI CHE IL TERRITORIO ANCORA CONSERVA, IN MODO PIÙ O MENO EVIDENTE;

20

SEGUIRE LE TRACCE LASCIATE DA CHI, PRIMA DI NOI, HA CAMMINATO SULLO STESSO SUOLO, HA CONTRIBUITO AD ARRICCHIRNE LA STORIA, CON PICCOLI O GRANDI GESTI, SEMPRE COMUNQUE SIGNIFICATIVI DI UN DETERMINATO PERIODO STORICO;
VALORIZZARE CIÒ CHE IL TERRITORIO "RACCONTA", LE NARRAZIONI DI CHI HA VISSUTO I "FATTI", DI CHI ERA PRESENTE E ANCORA PUÒ DARNE TESTIMONIANZA ;
RECUPERARE IN MEMORIA EPISODI E PERSONAGGI/FIGURE RESISTENTI E SOLIDALI PER LA COSTRUZIONE DI UNA MEMORIA COLLETTIVA CHE RISPETTI E SALVAGUARDI ANCHE LE

MEMORIE DEI SINGOLI;
SENTIRSI PROTAGONISTI INDISPENSABILI DI UNA STORIA ANCORA DA COSTRUIRE, FONDATA SUI VALORI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE, FRUTTO DEL SACRIFICIO GRATUITO E GENEROSO DI TANTE PERSONE CHE HANNO SAPUTO GUARDARE OLTRE L'ORIZZONTE DELLA PROPRIA VITA, PER IMMAGINARE E VEDER REALIZZATI LA LIBERTÀ E I DIRITTI CIVILI DI CUI NOI OGGI DOBBIAMO CERCARE DI ESSERE DEGNI.

La collettività nel suo insieme è stato nel mio/nostro lavoro uno stakeholder con cui la comunità educante si relaziona in molti modi e forme, diretti e indiretti.

La collettività, in tutte le sue *declinazioni associative, istituzionali e dapprima individuali* gioca un ruolo decisivo di influenza nei processi decisionali e formativi che stanno alla base della collaborazione, progettazione e realizzazione di proposte del nostro Istituto. Tenuto conto di un'opinione pubblica sempre più vasta, attiva e informata, gli investimenti e le responsabilità che ne conseguono interessano il corpo docente e l'Istituto nel suo insieme e li espongono ad un giudizio critico.

L'ambiente e il territorio hanno rappresentato infine lo stakeholder con cui la nostra realtà scolastica vanta uno dei rapporti più antichi e consolidati in termini di collaborazioni, conoscenze e investimenti di risorse umane ed economiche. Gli enti pubblici e privati coinvolti, con modalità differenti, propongono percorsi e sostengono attività. Senza queste risorse economiche ed umane, molti nostri percorsi non potrebbero realizzarsi o verrebbero attuati solo in parte.

I PROGETTI NEL PDM

In corso d'anno come membro del NIV ho costantemente monitorato le azioni di miglioramento intraprese con i progetti di ampliamento e la funzionalità del Piano all 'interno del PTOF: soprattutto **i percorsi per il recupero delle competenze matematiche e linguistiche e quelli per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali**; ho seguito all'interno delle sezioni del PTOF anche le azioni legate PNSD, insieme all'animatore digitale: la FORMAZIONE INTERNA sulle *competenze digitali a servizio dell'apprendimento*; il POTENZIAMENTO dei LABORATORI anche a sostegno della prova CB dell'INVALSI nella sec. di I grado; la DDI ha sicuramente collaborato alla formazione delle competenze digitali, anche con la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, sostenibili sul piano metodologico e tecnologico, coerenti con le azioni previste dal MIUR.

LA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

Come coordinatrice del dipartimento umanistico, in stretta collaborazione con i coordinatori del dipartimento scientifico ed espressivo, della scuola Primaria e dell'Infanzia, ho curato:

- ***monitoraggio del modello comune per le progettazioni didattiche per tutti i livelli scolastici;***
- ***monitoraggio della modalità di lavoro condivisa volta alla creazione di unità di apprendimento verticali, anchenell'ottica di un curricolo in continuità;***
- ***prove disciplinari comuni di valutazione autentica (format autobiografia e osservazioni sistematiche) per monitorare l'acquisizione degli obiettivi prefissati e per intervenire eventualmente con azioni di recupero specifiche***
- ***cura della continuità orizzontale e verticale che tenga conto dei tre ordini di scuola, con le loro specificità, inserite nel contesto socio- ambientale in cui l'Istituto Comprensivo si trova ad operare***
- ***moniotraggio della progettazione delle Classi***

MONITORAGGIO RAV PDM PTOF: RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ATTRAVERSO:

- *incontri con il Dirigente e i suoi collaboratori;*
- *incontri con le Funzioni Strumentali delle altre aree;*
- *informazioni sugli esiti della DDI*
- *contributo a sviluppare una visione unitaria di valori educativi condivisi dall'intera Comunità scolastica: UN PROGETTO DI SCUOLA nel quale avere: il piacere del conoscere e del fare (compiti di realtà e laboratori); il benessere (ambientiaccoglienti e inclusivi) ; la continuità del percorso (raccordotragliordini, accoglienza e orientamento); l'alleanzascuola-famiglia-territorio*

AZIONI PER LA RIDUZIONE DELLE SITUAZIONI DI INSUCCESSO SCOLASTICO:

- *Progettazione e valutazione, redazione di un piano aderente alle esigenze del contesto; progettareattivitàdidattichecoerenti con il curricoloe valutareglistudentiutilizzandocriteri e strumenticondivisi;*
- *Ambiente di apprendimento, in relazioneallacapacitàdellascuola di offrire un ambienteinnovativo, curandogliaspettiorganizzativi (tempi, spaziecc.), metodologici e relazionali (es. clima) del lavorod'aula: adozione di protocolliinnovativi come la Flipped Classroom, Service Learning e Scuola senza zaino;*
- *Continuità e orientamento, attivitàchehannoassicurato la continuitàtrapercorsiscolastici e*

favoritol'orientamentopersonale, scolastico e professionaledeglistudenti. UdAtrasversali, format comuni di lavoro e valutazione; valutazionedell'apprendimentoformale, non formale e informale

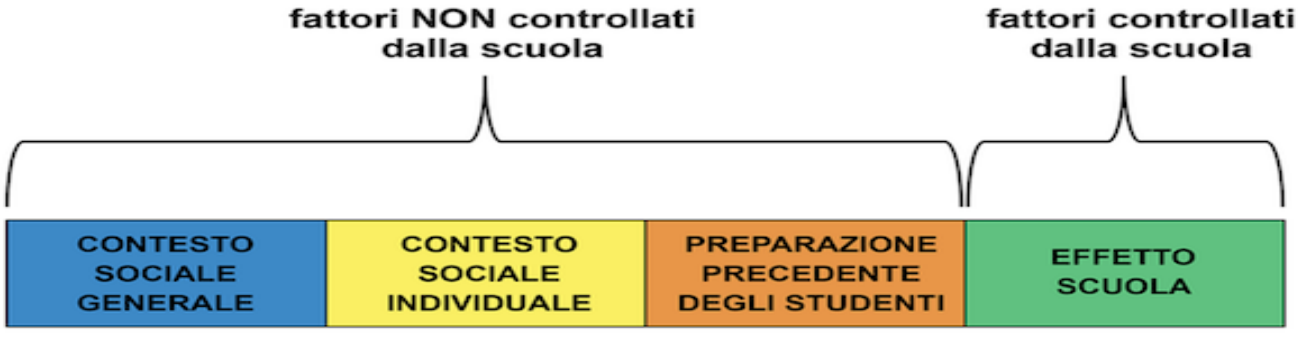
- *Inclusione e differenziazione, attenzioneall'inclusionedeglistudenti con bisognieducativispeciali; valorizzazionedelledifferenzeculturali e adeguamentodell'insegnamento ai bisogniformativi di ciascunallievoattraversopercorsi di recupero e potenziamento;*

- *Abbiamo ridotto a situazioniurgenti e occasionali:*
  le Attività di INTEGRAZIONE: unasituazionespecifica. Si riferisce solo all' ambitoeducativoGuarda al singoloalunnoInterviene prima sulsoggetto, poi sulcontestoIncrementaunarispostaspecialistica
- *Abbiamo con continuitàadottato:*
  Attività di INCLUSIONE: un processo. Si riferisce alle sfereeducativa, sociale e politica. Guardaindistintamente a tutti glialunni e a tutte le loro potenzialità. Interviene prima sulcontesto, poi sulsoggetto. Trasforma la rispostaspecialistica in ordinaria

RISULTATI DI RILIEVO OTTENUTI.

Le scelte operate hanno tenuto presente le esigenze di miglioramento del RAV d'Istituto in modo particolare delle seguenti Aree rientranti nel cosidetto "effetto scuola":

- Area del potenziamentodellecompetenze di base di Italiano e Matematica;
- Area del potenziamento delle competenze linguistiche straniere;
- Area delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Area dell'inclusione;



Tutte le consegne programmate sono state portate a termine e irisultaticonseguiti, nelcomplessopossonoconsiderarsipositivi. Costruttiva è stata la collaborazione con la Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali delle altre aree, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Consigli di Classe, i singoli Docenti e il personale ATA.
La Funzione affidatami si è rivelata impegnativa ma mi ha permesso di comprendere meglio molti aspetti legati al funzionamento del nostro Istituto e di dare un contributo all'organizzazione dello stesso, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente , autonoma, trasparente e chiaraneisuoiintenti e nelle sue procedure.

L'incarico portato a termine ha dato frutti insperati anche dal punto di vista del buon numero di alunni che hanno partecipato ai numerosi progetti proposti e che hanno richiesto, per il prossimo anno, l'iscrizionene alla nostra scuola.
La realizzazione concreta del lavoro ha richiesto tempo, energie, ma l'incarico è stato vissuto comunque con entusiasmo e serenità, grazie anchealla fiducia ed al supporto dimostrato dai colleghi, dalla Dirigente Scolastica, e alla proficua collaborazione tra Funzioni Strumentali; l'esperienza è stata arricchente professionalmente e umanamente e pertanto valida e costruttiva.

Cercare di portare all'esterno l'immagine del nostro. Istituto perché possa essere realmente conosciuto e valutato positivamente per la ricchezza delleproposte e dei contenuti, per l'attenzione ai bisogni dei ragazzi e per i percorsi di crescita che offre, è stato uno degli obiettivi del miolavoro.

Analisi dei Punti di forza:

In linea generale, in riferimento alle attività svolte, durante il corrente anno scolastico, si possono evidenziare i seguenti punti di forza emersi:

- Ricaduta positiva sugli alunni in termini di responsabilità , crescita, impegno, Acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali . Sul personale scolastico in termini di formazione e di impegno;
- Efficiente ed efficace collaborazione con la Dirigente Scolastica, con lo staff di dirigenza, con le altre Funzioni Strumentali, con l'Animatore Digitale e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma d'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF ;
- Adeguata coerenza delle iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari con le linee programmatiche contenute nel PTOF;
- Buona organizzazione e pianificazione delle attività ;
- Condivisione degli obiettivi con i referenti dei progetti ; Verifica della ricaduta
- curricolare e della coerenza dei risultati raggiunti dagli alunni in ambitoprogettuale e nella valutazione all'interno dei Consigli di Classe;

Analisi dei Punti di criticità e proposte :

Rispetto ai punti critici, si può evidenziare come ognuno dei risultati raggiunti possa prevedere standard di qualità ancora più significativi: irisultati dell'autovalutazione di Istituto potranno in questa direzione rappresentare una verifica e una prospettiva di lavoro futuro. Ritengo utile segnalare alcuni ambiti in cui intensificare le azioni:

- Revisione e stesura più puntuale delle sezioni :
  - "Offertaformativa" Attività previste in relazione al PNSD
  - "Sceltestrategiche" Iniziativepreviste in relazione alla missione del PNRR
- predisposizione di progetti sin da settembre riguardanti le attività di recupero svolte da eventuali docenti di potenziamento.
- creazione di nuovi spazi di apprendimento, corredati e idonei per la realizzazione delle attività e dei progetti indirizzati agli alunni per mettere in atto un apprendimento più motivante e coinvolgente in un setting che favorisca e faciliti la personalizzazione del piano educativo, rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della relativa valorizzazione.
- Creazione di uno spazio Biblioteca adeguatamente corredato e ricco di libri vicini alle tematiche di interesse dei giovani per favorire la promozione del libro e della lettura.
- Incrementare e strutturare progetti e attività di potenziamento che mirino alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo dei talenti, che offrano agli alunni più capaci occasioni di approfondimento, competizione positiva tra pari, perfezionamento del metodo di studio e delle abilità e che stimolino il pensiero critico .

Tutto questo sarà possibile perché nel nostro Istituto presta servizio un congruo numero di docenti a tempo indeterminato che garantisce continuità didattica all'interno dei plessi. La collaborazione tra il gruppo degli insegnanti presenti da più tempo e quello dei neoarrivati, grazie a uno scambio reciproco di buone pratiche, favorisce l'efficacia della progettazione dell'Istituto. Si auspica un aumento degli scambi reciproci di buone pratiche in modalità "verticale", tra i vari ordini di scuola, per razionalizzare e rendere più efficace la pianificazione e lo svolgimento di progetti strategici di Istituto

Desidero, infine, ringraziare laDirigente Scolastica che nell'espletamento della mia funzione mi ha guidata con pazienza e offerto preziosi consigli e supporto organizzativo

LAFSAREA1

Gabriella Valentini